

progetti che ci possa impedire di andare avanti; la mancanza è proprio quella dei fondi.

Se domani io pubblicassi un avviso di lavori per 7, per 8, per 10 milioni, con che cosa pagherei? Impegnare i fondi degli anni venturi? Nessuna difficoltà; ma prima bisogna che li impegni per i lavori in corso. Dunque, siccome ho detto che finora non abbiamo che 1,200,000 lire stabilite, e gli appalti sono di lire 2,300,000 lire ognuno, ben vede l'onorevole Sciacca che coll'andazzo attuale, per altri due anni almeno, difficilmente io posso avere delle somme disponibili per nuovi lavori. Nel disegno di legge a cui ho testè alluso e che spero potrà essere approvato dal Parlamento in questo scorcio di Sessione, è provveduto al modo di levare di mezzo la difficoltà accennata, appaltando anche tutta la linea in una volta sola, perchè, come dissi già, quella linea dovrà essere finita anche in meno di un decennio, e sarà pagata, nei modi che ho proposto, o in quelli che al Parlamento piacerà di stabilire.

Ora dirò una parola rispetto alla questione a cui ha alluso l'onorevole Sciacca della Scala. Egli dice: il ministro risolva come crede, ma risolva presto. Se finora io non sono stato in caso di soddisfare questo desiderio dell'onorevole Sciacca, desiderio molto giusto, molto ragionevole, ciò non è dipeso da me, e neanche oggi dipende da me, perchè non ho ancora avuto tutti i dati; gli elementi necessari.

Le popolazioni sono ormai stanche di aspettare, ha detto l'onorevole Sciacca; ma è il Ministero che le fa aspettare? Se la prendano anche un po' coi loro rappresentanti locali. La città di Messina, per esempio, dice: guardate che voi avete un progetto che tocca Milazzo; io non voglio che lo tocchi, perchè i miei interessi sono lesi non andando per un altro indirizzo.

Non doveva io a Messina dare nemmeno la soddisfazione di fare studiare quella nuova linea? L'abbiamo fatta studiare. Or bene questi progetti sono stati esaminati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e ieri fu dato il voto. Io non l'ho ancora letto; ma so che ieri fu dato il voto sulla questione delle linee compreso anche quella di Barcellona, perchè anche là c'era una questione relativa alla situazione della stazione.

Ho ricordato il tronco, dove è la galleria peloritana da Saponara a Messina, che costa 14,600,000 lire. Io l'avrei appaltato avendo il denaro e già da tempo; perchè tutti sanno che il progetto l'abbiamo pronto. Perchè non si è fatto? A parte la mancanza dei mezzi, non l'avrei potuto fare, perchè anche lì la provincia di Messina è venuta a fare studiare un altro andamento. Ora tecnicamente è stato risolto il progetto da eseguirsi con alcune modificazioni,

che vi saranno apportate dalla direzione degli studi.

Io vorrei che l'onorevole Sciacca ritenesse questo; che più presto che è possibile di mettere in appalto i lavori, il Ministero vi provvede senza nessuno indugio, perchè è di suo interesse. Non fosse altro, avrebbe interesse a non essere appuntato di una negligenza, neanche apparente!

SCIACCA DELLA SCALA. No, no!

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI. Non parlo di lei; ma naturalmente non appaltando nulla, può venire a molti più facilmente l'idea, che ci si addormenti, mentre invece niente di più piacevole che di essere in condizione di sentirsi dire che si cammina sollecitamente.

Quanto alla parte sostanziale, che è quella di avere il denaro per appaltare i lavori, non solo per queste linee, ma anche per tutte le altre, io raccomanderei a loro di affrettare la discussione del progetto, che è stato presentato per la seconda e terza categoria, appena sarà distribuito, il che avverrà alla fine della settimana. Quanto alla questione, a cui egli alludeva, io, più presto che mi sarà possibile, senza determinare l'epoca, piglierò questa croce a portare, come ho dovuto portarne tante altre. So bene che non potremo contentar tutti; ma siccome poi si tratta sempre, da tutte le parti, con persone ragionevoli, io credo che finiremo anche, se non per soddisfare tutti intieramente, certo per non urtare gli interessi di nessuno; e più sollecitamente che sarà possibile, colla raccolta degli elementi, che ormai è completa, il Governo prenderà le sue risoluzioni.

PRESIDENTE. Domando all'onorevole Sciacca della Scala se si dichiara soddisfatto o pur no della risposta dell'onorevole ministro.

SCIACCA DELLA SCALA. Io ringrazio l'onorevole ministro della cortesia delle sue risposte. Mi preme però di rilevare che io non intendeva affatto di censurare la condotta del Ministero se ha fatto studiare i tracciati voluti dalla città di Messina. Io anzi ho detto che lo trovavo lodevole, perchè con amore aveva fatto fare quegli studi. Mi preme di assodar ciò, affinchè non si creda che io non avessi voluto che quello studio si facesse. Io solamente raccomandava la sollecitudine della decisione. Comprendo quello che disse il ministro, ed ha perfettamente ragione, che i bilanci non gli danno i fondi necessari per le opere. Però l'onorevole ministro riconoscerà che anche quelle popolazioni hanno qualche ragione, perchè sopra 56 milioni in 18 anni, in questi tre anni avrebbe dovuto spendersi la somma di 8 milioni.

Ma il fatto è fatto, e di questo non ne fo carico al ministro. Mi dà affidamento la sua parola che